



Attività per la primaria - Dove sono finite le donne?

Durata variabile, due ore in classe, più l'attività di censimento per le vie del quartiere

Obiettivi

- Sensibilizzare alunne e alunni sulla rappresentatività delle donne nella toponomastica

Materiali

- Allegato 1 - Scheda di approfondimento: La presenza delle donne nella toponomastica
- Cartelloni, penne e colori

Le strade e le piazze delle nostre città riportano i nomi di persone che sono state scelte per la loro importanza storica e che sono state quindi ritenute meritevoli di essere ricordate attraverso un gesto simbolico. Rari sono però i nomi delle storiche, architetto, politiche o partigiane a cui è stata dedicata una via o una piazza. Un *divario* di genere che si trascina da anni e che fatica a cambiare, come testimoniato anche dalle statistiche.

Svolgimento

Proponete a ragazze e ragazzi di fare un **censimento** delle strade intitolate alle donne nel proprio quartiere o comune di residenza, partendo da un lavoro di ricerca individuale (ma anche di gruppo se abitano vicini) che ognuno svolgerà nel proprio quartiere/comune. Dovranno poi svolgere delle ricerche di approfondimento sulle figure femminili incontrate "per strada".

Chiedete poi di disegnare su un cartoncino abbastanza grande la mappa, appuntando le note biografiche delle donne a cui hanno intitolato delle strade. In seguito, chiedete di condividere le ricerche in classe, proiettando una mappa della città sulla lavagna LIM o utilizzando una cartina fisica del quartiere, comune, o località che hanno mappato.

Per stimolare il dibattito, potete proporre le seguenti domande:

Chi e quante sono le donne a cui è stata intitolata una via?

Le conoscete?

Per cosa vengono ricordate?

Vi sembra esaustiva la rappresentazione delle donne tra le vie del vostro quartiere/ comune? Perché?

Terminata il lavoro di mappatura e discussione, chiedete poi di leggere l'Allegato 1 - Scheda di approfondimento. **La presenza delle donne nella toponomastica** in cui è possibile visualizzare anche una ricerca già svolta, usando la risorsa online indicata.

Allegato 1. Scheda di approfondimento. La presenza delle donne nella toponomastica

Il progetto di ricerca *'Mapping Diversity*, realizzato per una rete di testate indipendenti, misura il divario di genere partendo dai nomi delle strade. È consultabile sul sito www.mappingdiversity.eu. Secondo i dati raccolti, sono dedicate alle donne il 6,7% di tutte le strade intitolate a persone a Roma, il 4,9% a Milano e il 7,0% a Napoli. Tra le città analizzate, Bolzano è quella con la percentuale maggiore (13%) di strade intitolate a donne. Di contro, ad Aosta, su 73 strade intitolate a persone, solo due sono dedicate a figure femminili (3%). Solo quattro donne sono celebrate con una strada in almeno metà delle città considerate: la Madonna, Santa Lucia, Sant'Anna e Santa Margherita.

Le donne laiche a cui sono dedicate più vie o piazze sono Grazia Deledda, Margherita di Savoia, Ada Negri, Eleonora Duse e Matilde Serao. Guardando alle professioni, le donne sono più presenti della media in ambito artistico e culturale, mentre sono quasi del tutto assenti nell'ambito giuridico, economico, e politico.

Fonti:

La scheda di approfondimento: *La presenza delle donne nella toponomastica* è stata scritta a partire dai contenuti dell'articolo *"Mapping Diversity, la toponomastica di genere è una questione rilevante, anche in Europa"* di Luca Tremolada, *Il Sole 24 Ore* del 7/03/23.

<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2023/03/07/mapping-diversity-latoponomastica-di-genere-e-una-questione-rilevante-anche-in-europa/>